



Luciano Martini

nato a Conselice (Ra)

il 4 marzo 1938

Emilia-Romagna

Nominato il 29 maggio 2020 n. 2.917

Industria / Alimentare

È fondatore e presidente di Unigrà Spa, leader nella trasformazione e vendita di grassi alimentari e semilavorati per il settore alimentare.

A soli 17 anni affianca il padre nel salumificio di famiglia. Nel 1963, dalla iniziale attività di commercializzazione dei suini, costituisce nel ravennate una ditta individuale con un laboratorio per la lavorazione e il confezionamento di strutto.

Alla fine degli anni Settanta trasferisce l'azienda in uno stabilimento più ampio e realizza investimenti in macchinari e personale specializzato.

Nel decennio successivo affianca alla lavorazione di grassi animali la trasformazione di grassi vegetali ed amplia la gamma di prodotti per l'industria alimentare e pasticceria con margarine, cioccolato e surrogati.

Negli anni Novanta crea nuovi reparti per la produzione di creme vegetali e prodotti UHT e dà vita a nuove unità di raffinazione guidando l'azienda ad entrare nel settore della gelateria.

Dal Duemila ne avvia l'espansione sui mercati esteri con la costituzione di due società di distribuzione in Spagna e in Russia, e più recentemente con la realizzazione di due stabilimenti produttivi in Malesia e in Brasile.

Orientato alla circolarità dei processi produttivi, nel 2008 realizza in prossimità dello stabilimento di Conselice (Ra) una centrale da 58

MW per la produzione di energia elettrica da bioliquidi che utilizza il 40% dei sottoprodotti della raffinazione.

Nel 2016 entra nella grande distribuzione organizzata con il lancio di OraSì, una linea di prodotti 100% vegetali a base di soia e riso esclusivamente italiani e nel 2018 consolida la presenza dell'azienda nel settore con le acquisizioni di Olfood Spa, attiva nella produzione e commercializzazione di grassi di origine animale e vegetale e di D+F Srl, specializzata nella produzione e commercializzazione di prodotti da forno surgelati.

Negli stessi anni, nell'ambito di un più ampio progetto per l'approvvigionamento e la logistica delle materie prime, rileva Italterminali Srl, società portuale titolare di una concessione demaniale nel porto di Ravenna e proprietaria di terreni adiacenti alla banchina. L'operazione ha consentito all'azienda di realizzare nel 2019 un parco serbatoi da 50.000 tonnellate per lo stoccaggio degli oli vegetali grezzi.

Negli ultimi cinque anni ha investito più di 100 milioni di euro nel potenziamento dei processi produttivi e logistici. È presente in oltre 100 paesi con 16 consociate e un export del 40%. Opera con tre sedi produttive, di cui una di 320.000 mq a Conselice (Ra) con sei linee di raffinazione e tre magazzini automatizzati, e due all'estero. Occupa 1.000 dipendenti.

Sostiene molteplici iniziative di solidarietà sul territorio.

